

RECANATI

un cantiere per il welfare culturale

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI
DELL'INDAGINE PER COMPRENDERE
LO STATO DELL'ARTE DEI PROGETTI
TRA CULTURA E BENESSERE IN
CORSO NELLA REGIONE MARCHE

Con il sostegno di

L'indagine

La presentazione contiene gli esiti della prima indagine esplorativa che ha portato all'emersione di pratiche e organizzazioni attive sul tema cultura e benessere sul territorio regionale, nonché all'identificazione del potenziale interesse di organizzazioni non ancora attive, di esigenze e possibili azioni per favorire lo sviluppo del welfare culturale a livello locale.

L'indagine è stata realizzata attraverso la somministrazione di un questionario, una esplorazione desk e la realizzazione di interviste semi-strutturate.

Struttura della presentazione

La presentazione si articola in 3 parti:

1. esiti dei questionari
2. esiti prima fase esplorativa
3. sintesi delle interviste realizzate

1.ESITI dei QUESTIONARI

LA RILEVAZIONE ON LINE

Metodologia

- Invio questionario tramite **piattaforma Lime Survey**
- Indagine svolte nel periodo 1° aprile-10 maggio
- Il questionario prevedeva **due domande di inquadramento generale** e **due serie di domande** distinte per le **organizzazioni già attive** sul tema e per quelle **non ancora attive**.

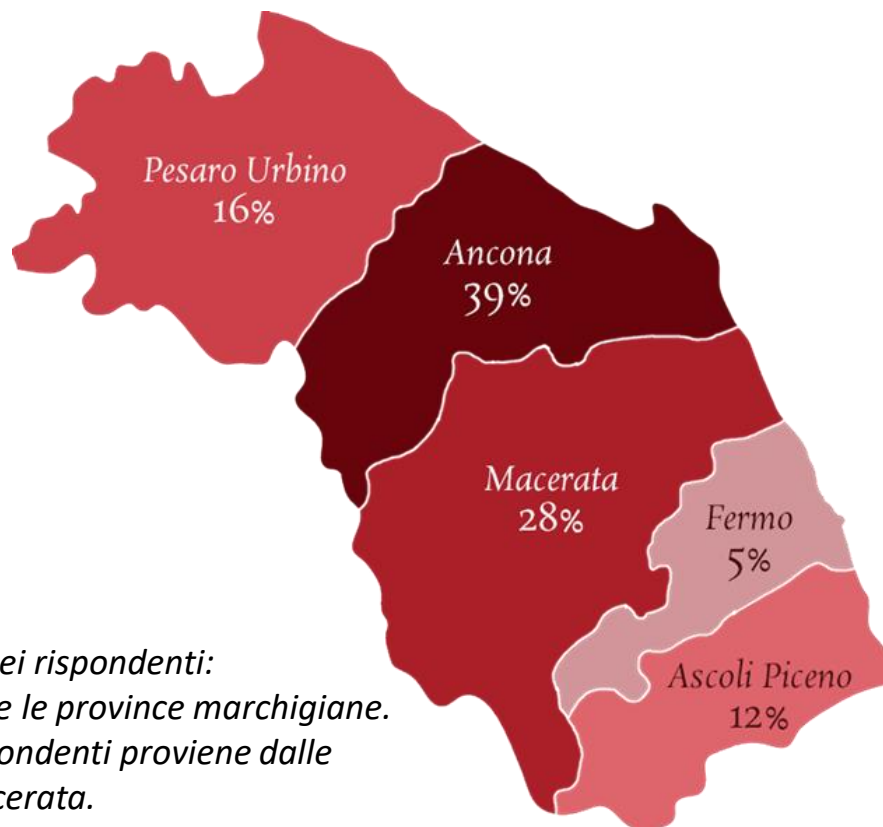
Database di riferimento

- organizzazioni dei **settori culturale, sociale, educativo e sanitario** del territorio marchigiano, prevalentemente iscritte negli elenchi regionali (3843 indirizzi)

Rispondenti

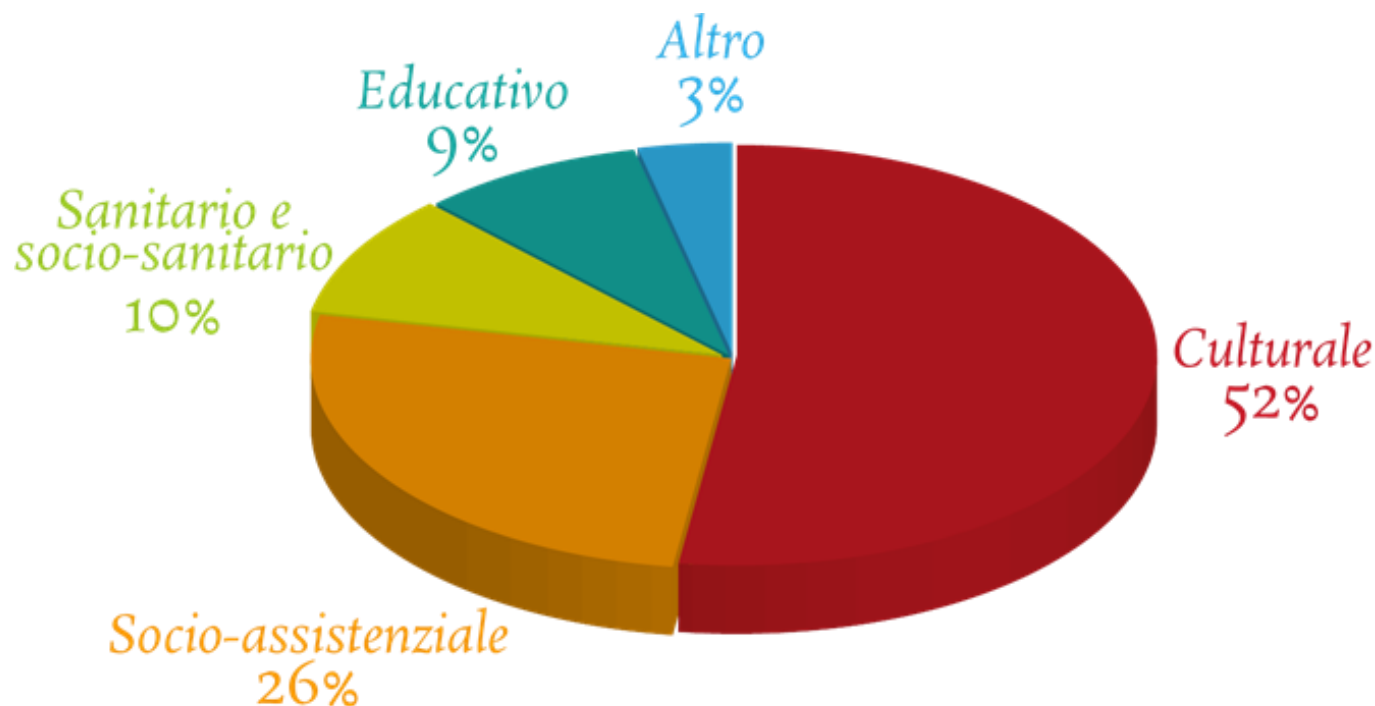
- pervenuti **199 questionari completi**
- A questi si aggiungono circa **150 organizzazioni** che hanno compilato soltanto la parte iniziale di **inquadramento**, 155 fornendo informazioni relativamente al loro settore di appartenenza e 149 relativamente alla loro attività/inattività sul tema (108 attive, 41 non attive).

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA dei RISPONDENTI per PROVINCIA



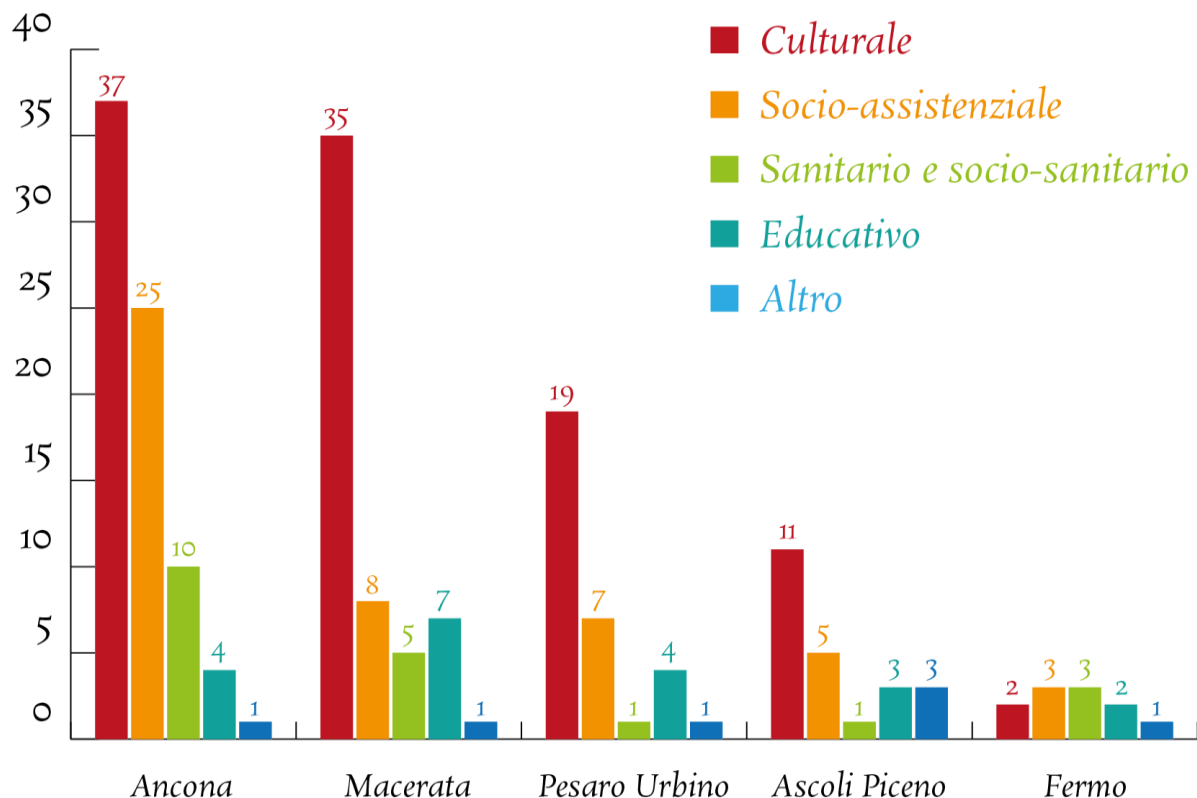
*Provenienza geografica dei rispondenti:
sono rappresentate tutte le province marchigiane.
La maggior parte dei rispondenti proviene dalle
province di Ancona e Macerata.*

SETTORE DI APPARTENENZA



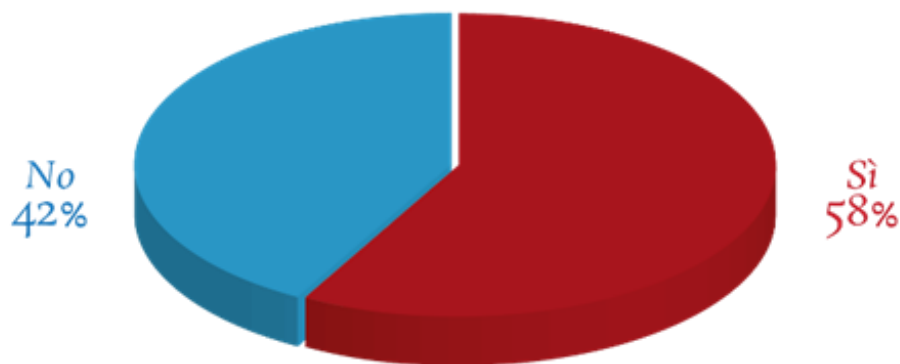
Circa la metà dei rispondenti appartiene al settore culturale, un quarto circa al settore socio-assistenziale e a seguire i settori sanitario e socio-sanitario ed educativo. Si registra una piccola percentuale di rispondenti appartenenti ad altri settori.

RIPARTIZIONE per SETTORE e PROVINCIA



I rispondenti provenienti dal settore culturale prevalgono in tutte le province ad eccezione di quella di Fermo, e nelle province di Ancona e Macerata presentano un livello pressoché analogo. Circa la metà dei rispondenti del settore socio-assistenziale proviene dalla provincia di Ancona. La maggior parte dei rispondenti del settore sanitario e socio-sanitario si concentra nelle province di Ancona e Macerata.

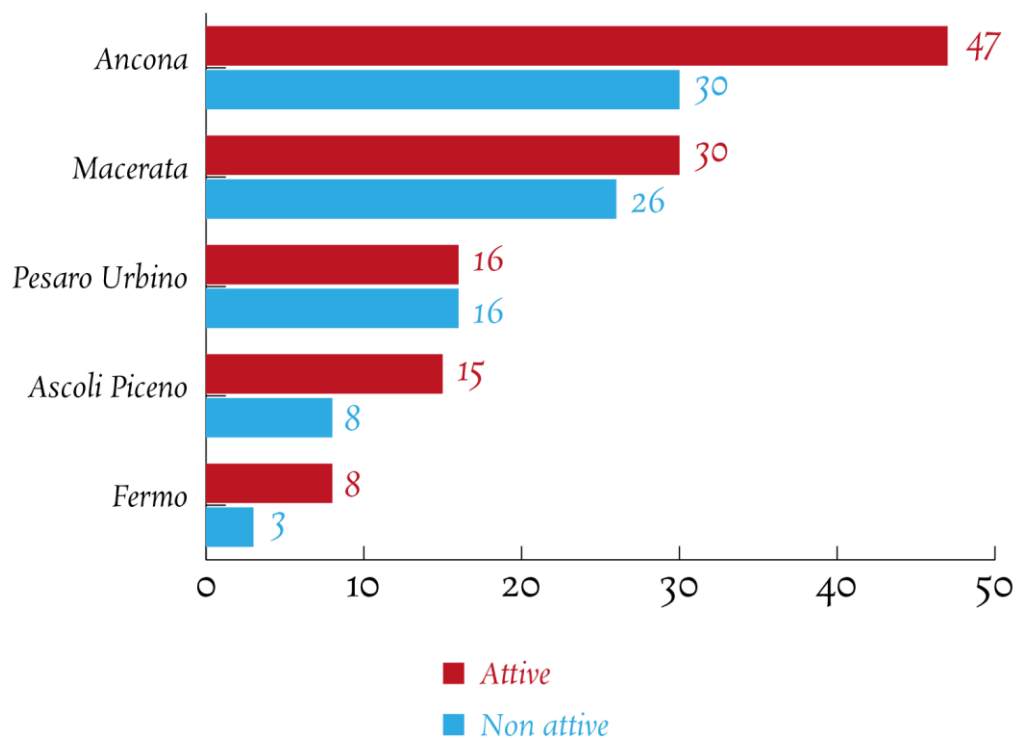
ORGANIZZAZIONI ATTIVE/NON ATTIVE SUL TEMA



58.29% (n.116)
attivo

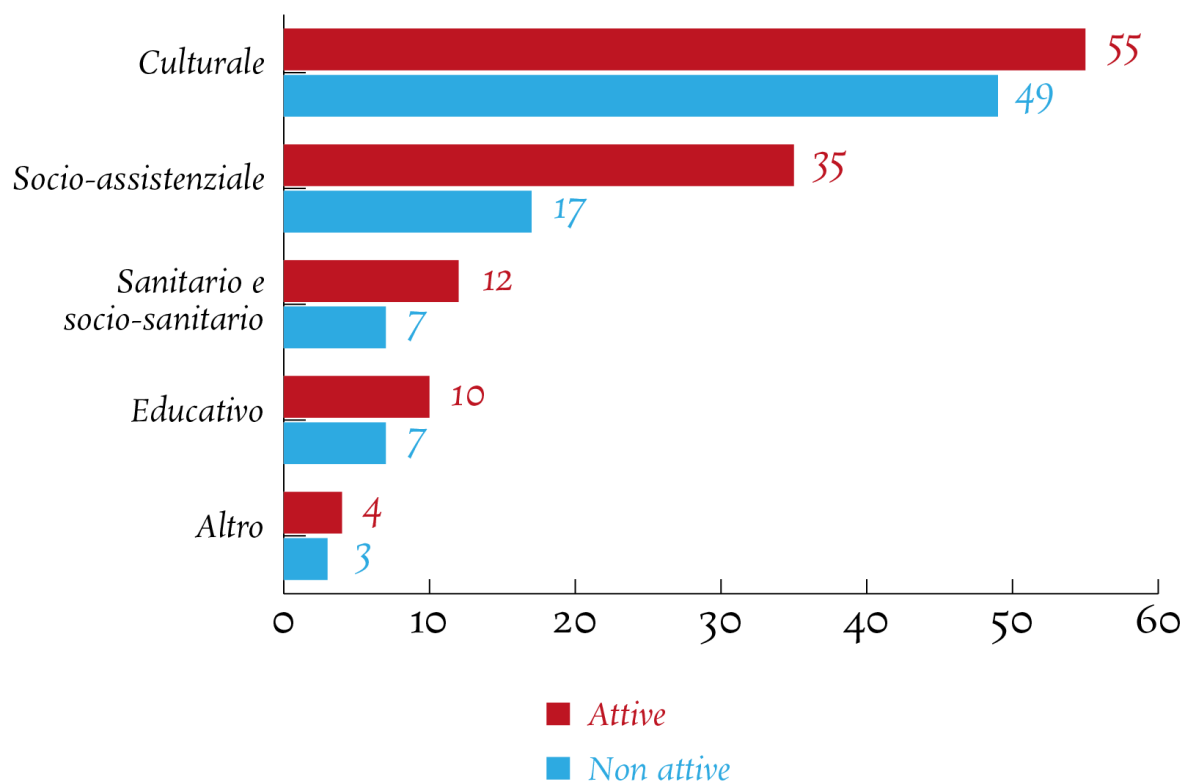
41.71% (n.83) non
attivo

RIPARTIZIONE ATTIVE/NON ATTIVE per PROVINCIA



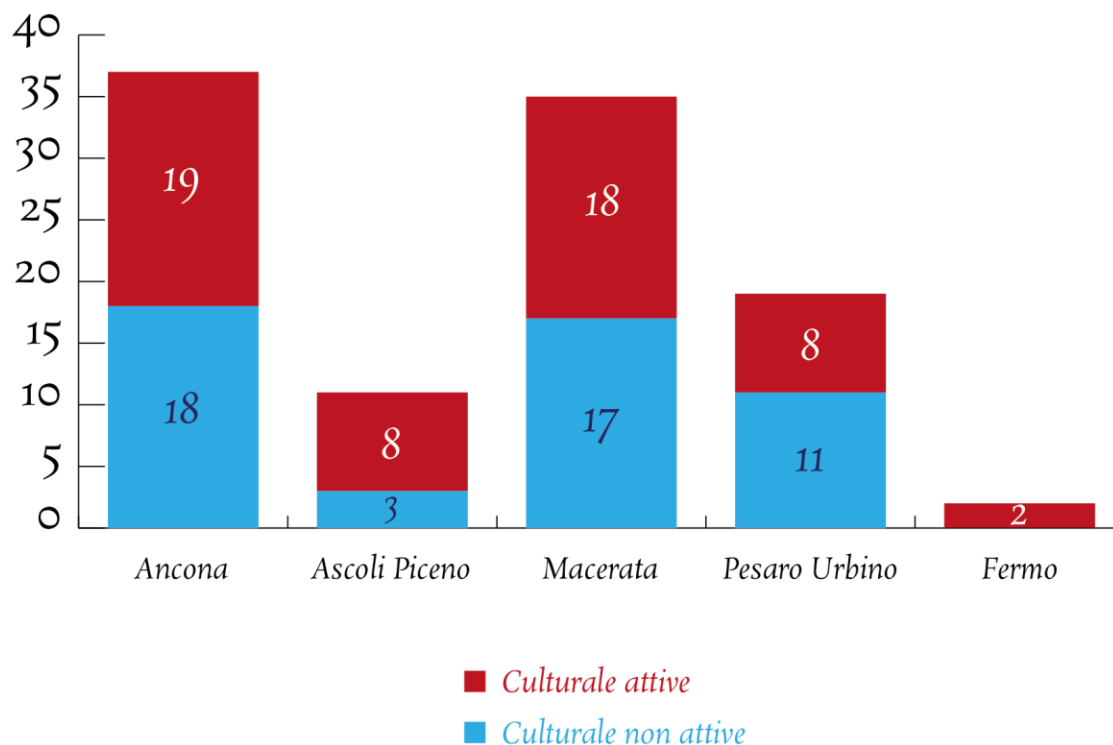
Nelle province di Pesaro Urbino e Macerata circa la metà delle organizzazioni risulta non attiva, mentre negli altri casi si ha una prevalenza di organizzazioni attive. Le non attive delle province di Ancona e Macerata rappresentano rispettivamente il 36% e il 31% del totale.

RIPARTIZIONE ATTIVE/NON ATTIVE per SETTORE e PROVINCIA



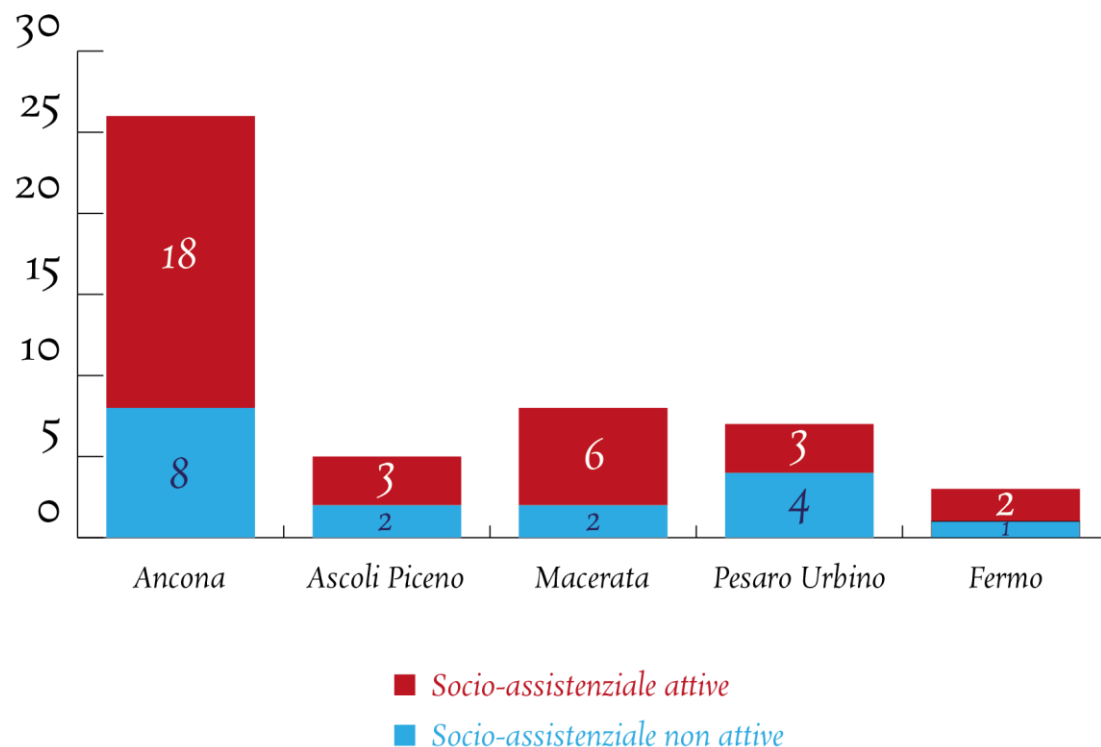
Circa la metà delle organizzazioni attive e il 60% delle non attive appartiene al settore culturale. Nei settori socio-assistenziale, educativo e sanitario e socio-sanitario prevalgono le organizzazioni attive.

RIPARTIZIONE ATTIVE/NON ATTIVE nel settore culturale



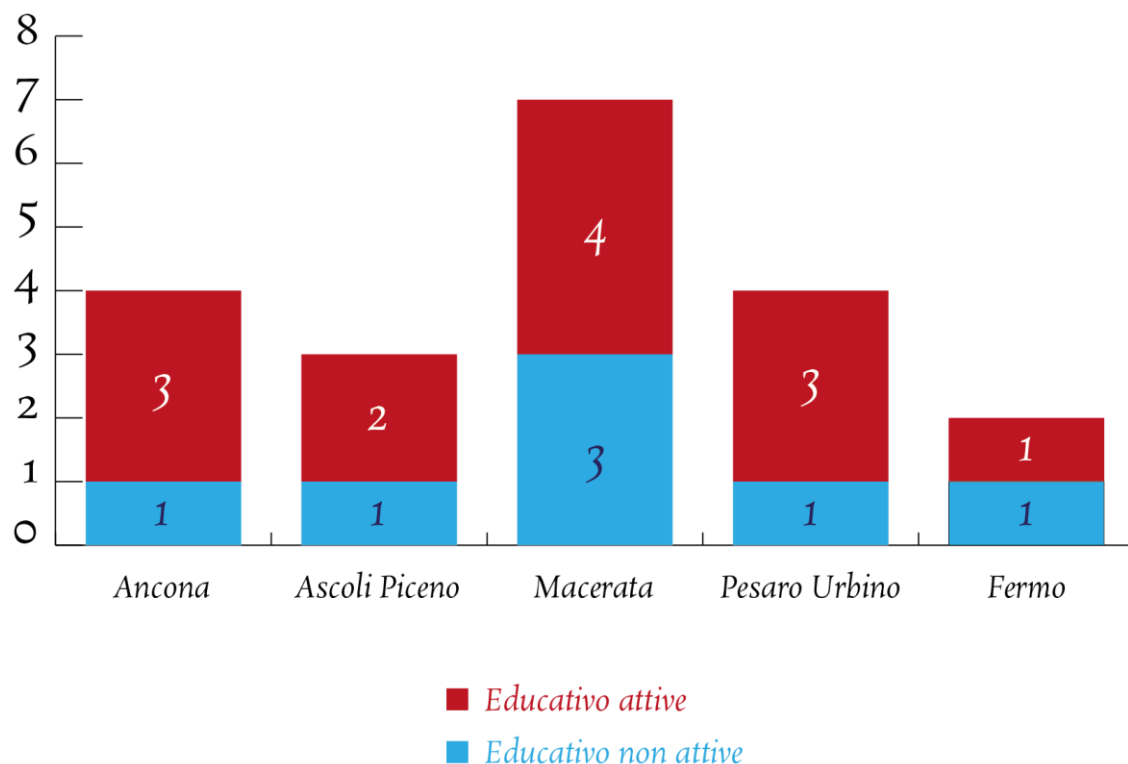
Nel settore culturale, circa la metà delle organizzazioni delle province di Ancona e Macerata risulta non attiva, mentre nella provincia di Ascoli Piceno si ha una preponderanza di organizzazioni attive e in quella di Pesaro Urbino di non attive.

RIPARTIZIONE ATTIVE/NON ATTIVE nel settore socio-assistenziale



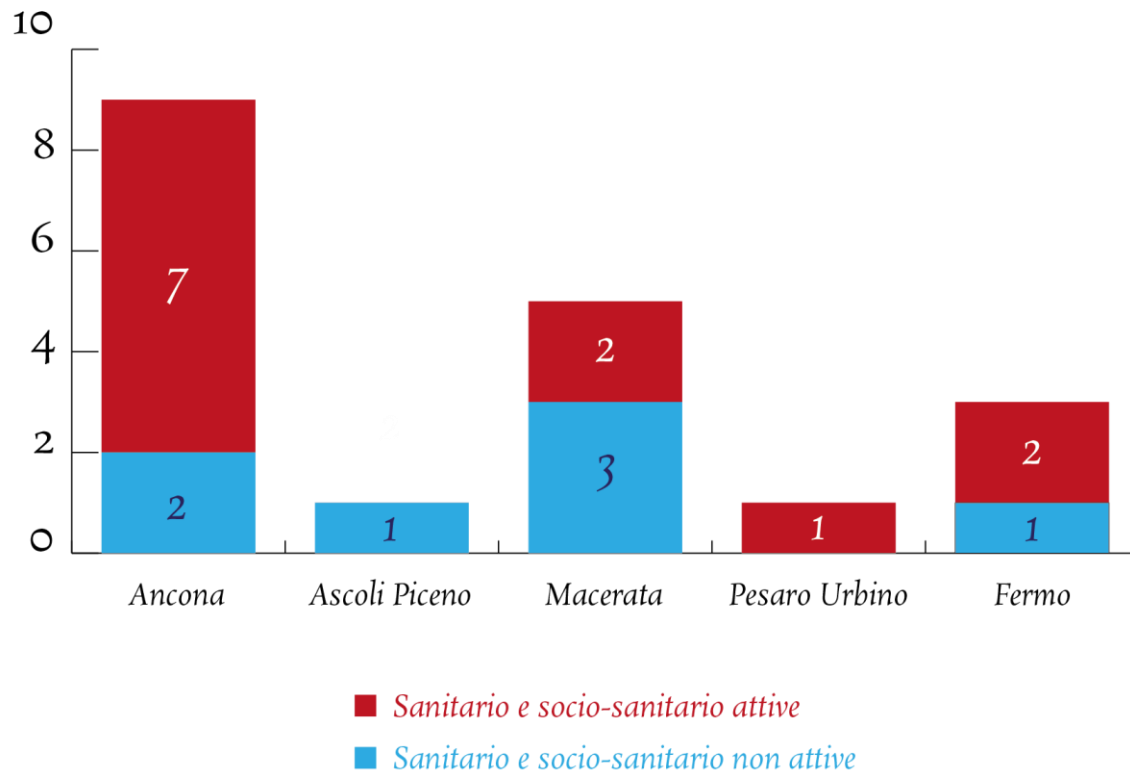
Prevalgono in tutte le province le organizzazioni attive, ad eccezione del caso di Pesaro Urbino dove risultano più numerose le non attive.

RIPARTIZIONE ATTIVE/NON ATTIVE nel settore educativo



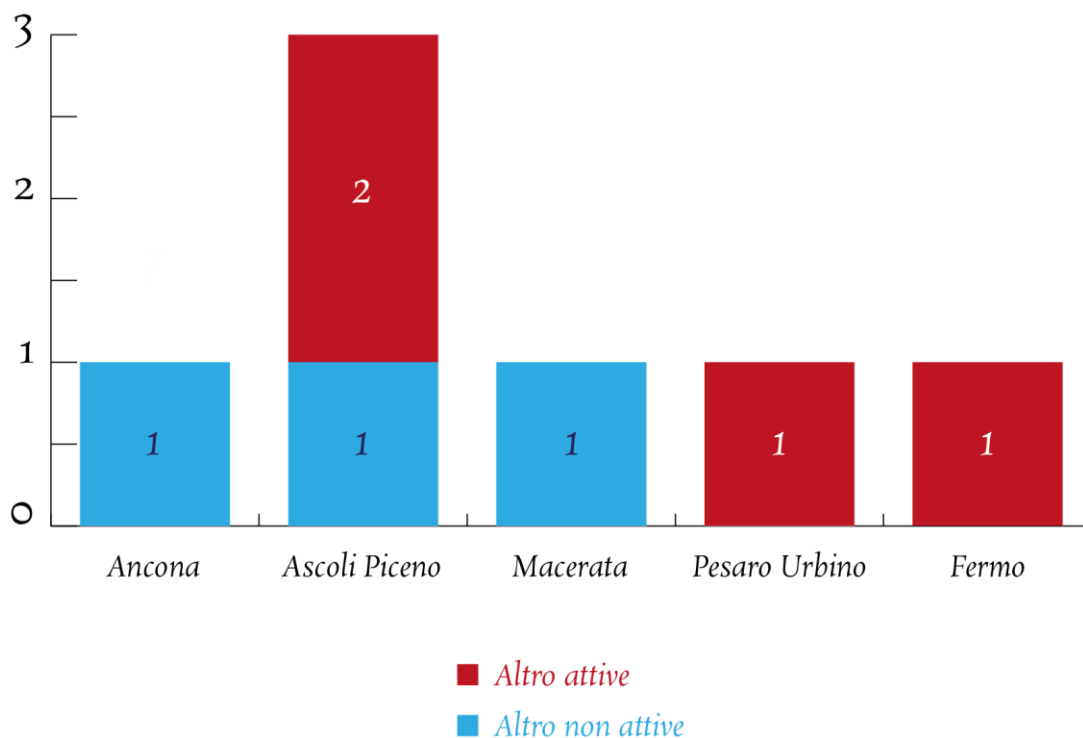
Nel settore educativo, in tutte le province prevalgono le organizzazioni attive, ad eccezione di quella di Fermo.

RIPARTIZIONE ATTIVE/NON ATTIVE nel settore sanitario e socio-sanitario



Nel settore sanitario e socio-sanitario, si ha una netta prevalenza di organizzazioni attive nella provincia di Ancona e di Fermo, mentre in quella di Macerata prevalgono le non attive.

RIPARTIZIONE ATTIVE/NON ATTIVE nel settore altro



Le risposte delle province di Ancona e Macerata provengono da organizzazioni non attive mentre quelle di Fermo e Pesaro Urbino provengono da organizzazioni attive. Nel caso di Ascoli Piceno, 2 delle 3 risposte totali provengono da organizzazioni attive.

ORGANIZZAZIONI ATTIVE

Ambiti di intervento e priorità

Cultura, inclusione e coesione sociale

Cultura e salute

Cultura e giovani

Cultura e sviluppo sostenibile

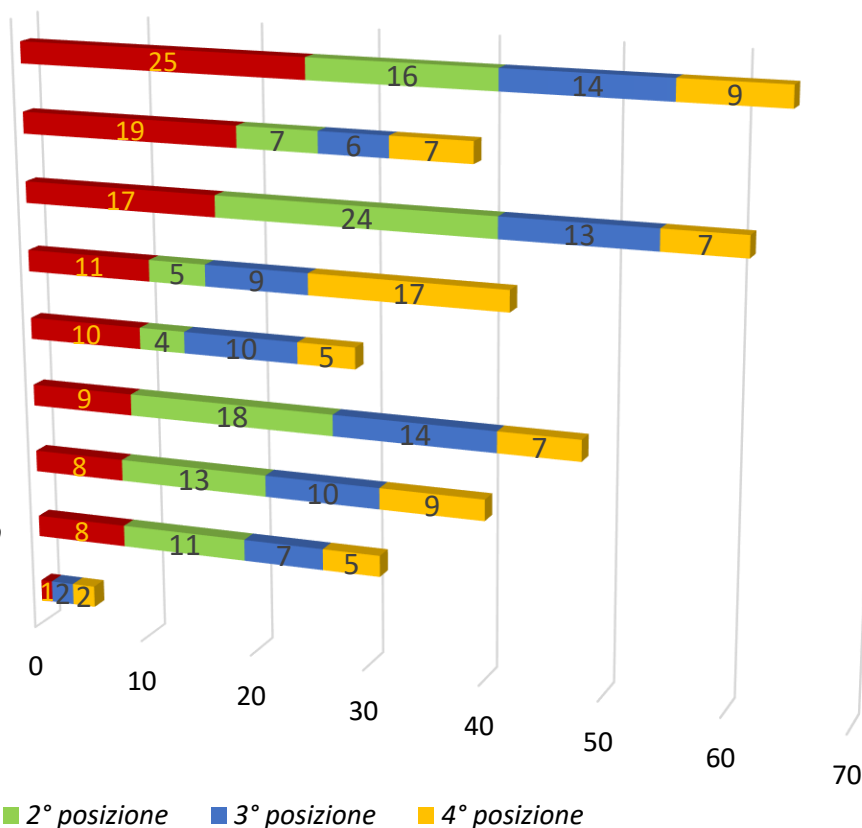
Cultura e infanzia

Cultura e famiglia

Cultura e disabilità

Cultura e invecchiamento attivo

Cultura e benessere aziendale



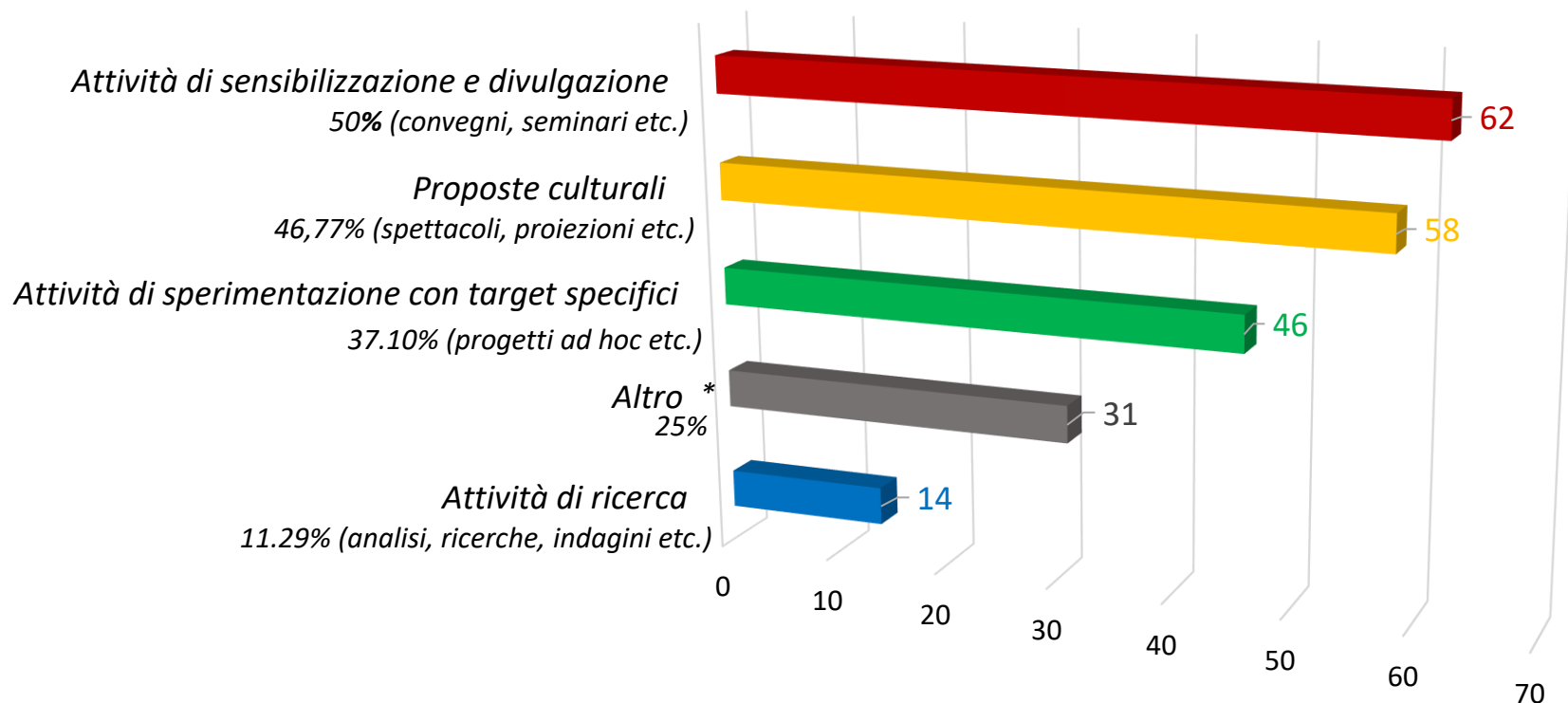
- 47.58% **cultura, inclusione e coesione sociale**
- 42.74% **cultura e giovani**
- 32.26% **cultura e salute**
- 33.87% **cultura e disabilità**
- 33.06% **cultura e famiglia**
- 25.81% **cultura e infanzia**
- 20.97% **cultura e sviluppo sostenibile**
- 18.55% **cultura e invecchiamento attivo**
- 8.06% **altro**
- 2.42% **cultura e benessere aziendale**

*I soggetti rispondenti si caratterizzano per sviluppare progetti tra cultura e benessere in via prioritaria in ambito **cultura e inclusione e coesione sociale** (47.58%) e **cultura e giovani** (42.74%).*

I rispondenti operano in più ambiti, dunque la graduatoria per posizioni rappresenta la priorità di intervento rispetto agli ambiti dichiarata da ciascuno.

Domanda con più risposte possibili

Tipologia di attività



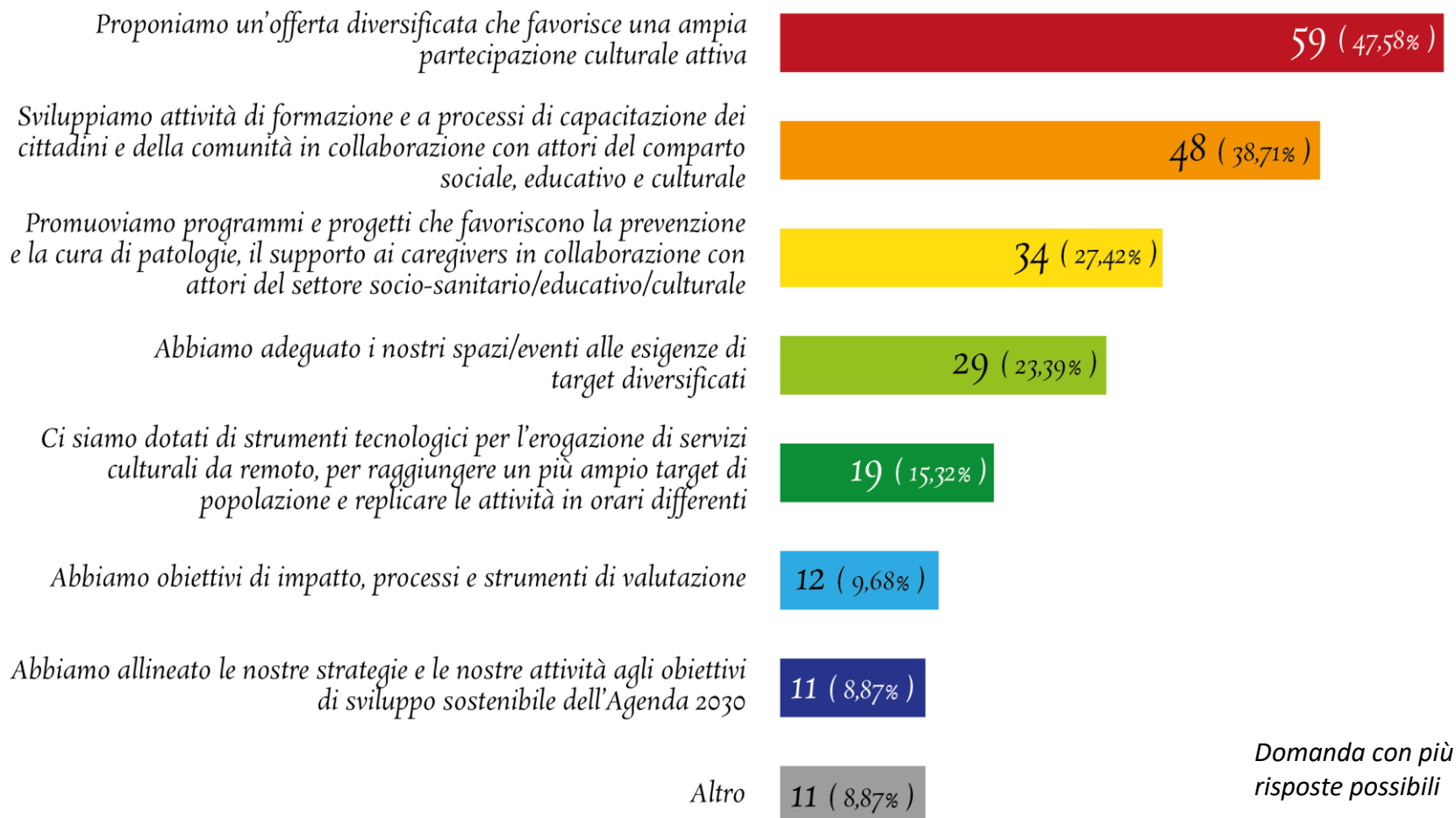
Una volta definiti gli ambiti di intervento, abbiamo chiesto attraverso quale tipologia di attività. Emerge che il 50% (62) dei rispondenti opera attraverso progetti di divulgazione e sensibilizzazione ed il 46,77% (n. 58) tramite progetti culturali.

Il dato cresce se analizziamo la risposta «altro», che nelle specifiche contiene risposte riconducibili agli stessi due ambiti.

* 25% **altro** (dettaglio delle attività, prevalentemente iniziative di promozione culturale e di educazione)

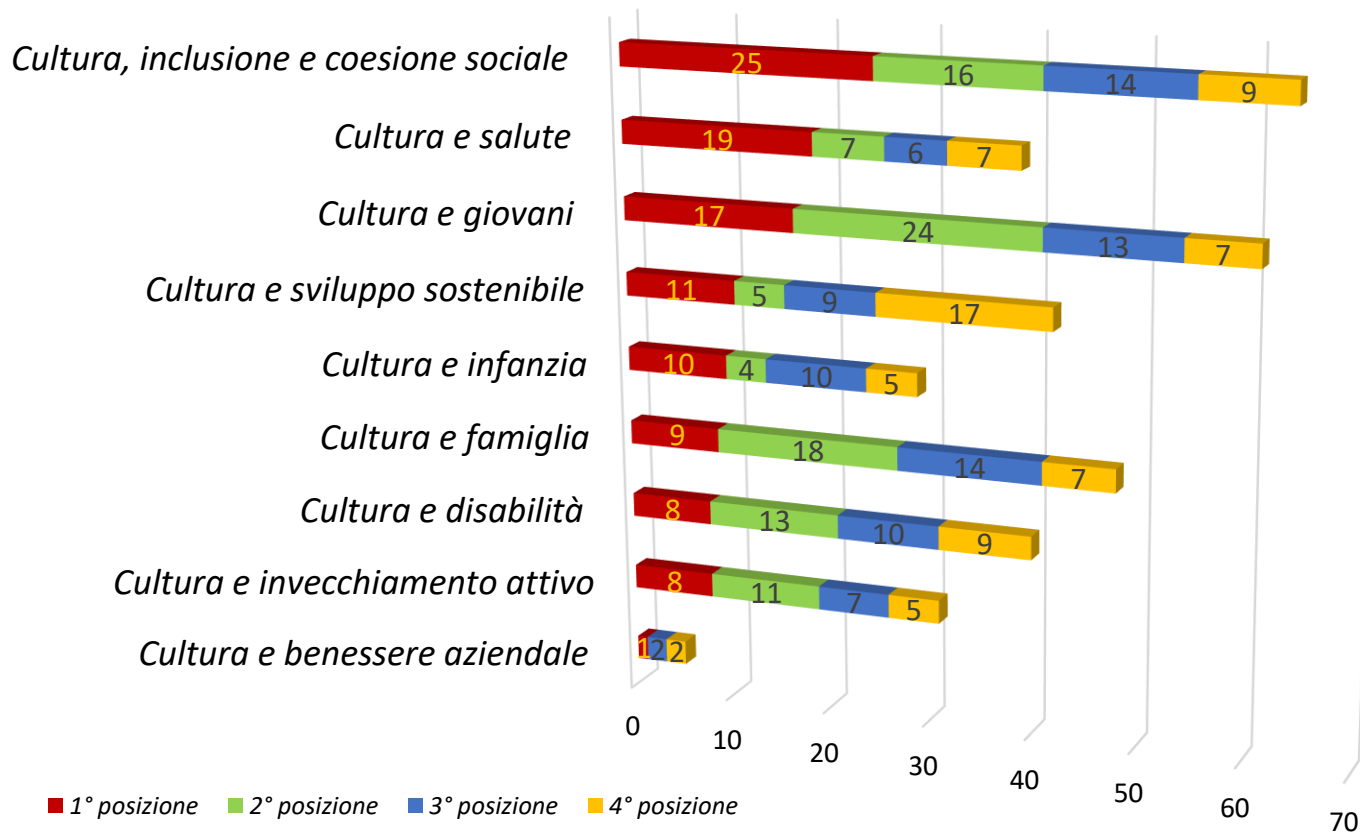
Domanda con più risposte possibili

Modalità con cui sviluppano la relazione “cultura e benessere”



Alle organizzazioni attive è stato chiesto di identificare le modalità con cui contribuiscono, attraverso le loro attività, allo sviluppo della relazione tra cultura e benessere. E' emerso che la metà interviene favorendo una partecipazione culturale grazie a un'offerta diversificata e circa il 40% è impegnata in processi di formazione e capacitazione.

Interesse rispetto ai sotto-temi



1° posizione: 23,15%

Cultura, inclusione e coesione sociale

- 17,59% Cultura e salute
- 15,74% Cultura e giovani

2° posizione: 24,49% **Cultura e giovani**

- 18,37% Cultura e famiglia
- 16,33% Cultura, inclusione e coesione sociale

3° posizione: 16,47%

Cultura, inclusione e coesione sociale

- 16,47% Cultura e famiglia
- 15,29% Cultura e giovani

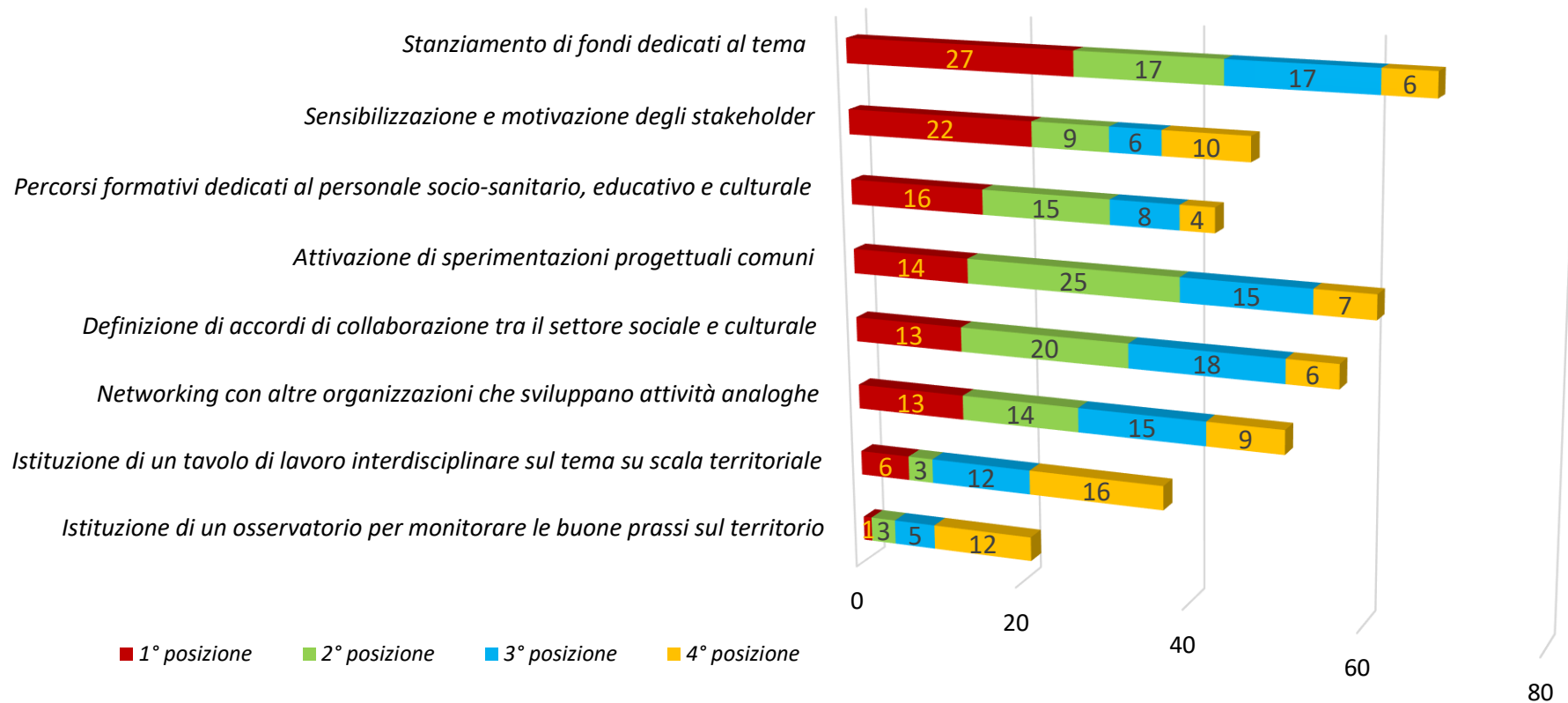
4° posizione: 25,00%

Cultura e sviluppo sostenibile

- 13,24% Cultura e disabilità
- 13,24% Cultura, inclusione e coesione sociale

Oltre agli ambiti attuali di intervento, alle organizzazioni abbiamo chiesto di individuare, tra una serie di sotto temi elencati, quelli di interesse e quindi di sviluppo potenziale, selezionandone al massimo quattro e classificandoli in ordine di priorità.

Azioni prioritarie a livello sistemico per aiutare le organizzazioni



Per comprendere quali azioni a livello sistemico le organizzazioni ritengano prioritarie per la loro crescita sul tema, abbiamo chiesto di scegliere tra alcune opzioni selezionandone al massimo quattro e classificandole in ordine di priorità. Sono emerse come azioni prioritarie nella prima posizione: lo "Stanziamiento di fondi dedicati al tema" (24,11%) e la "Sensibilizzazione e motivazione degli stakeholder" con il 19,64%.

Azioni prioritarie a livello sistemico per aiutare le organizzazioni

• 1° posizione

- 24,11% **Stanziamiento di fondi dedicati al tema**
- 19,64% **Sensibilizzazione e motivazione degli stakeholder**

• 2° posizione

- 23,58% **Attivazione di sperimentazioni progettuali comuni**
- 18,87% **Definizione di accordi di collaborazione tra il settore sociale e culturale**

• 3° posizione

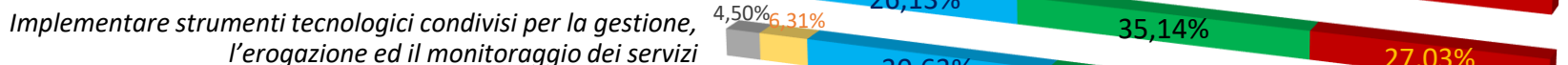
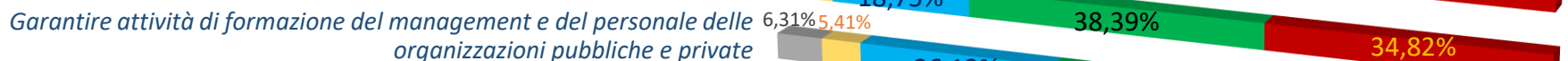
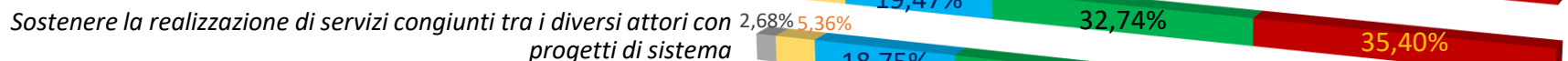
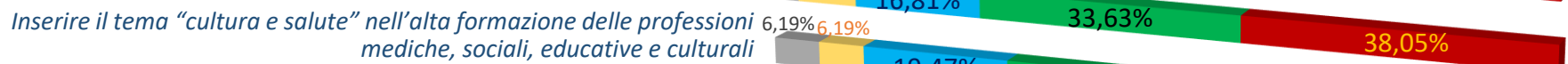
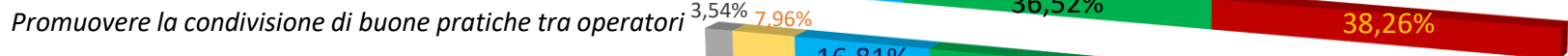
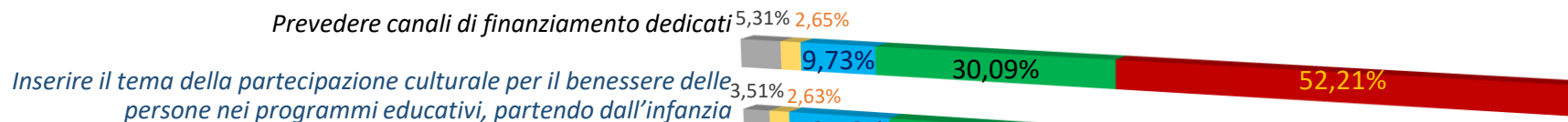
- 18,75% **Definizione di accordi di collaborazione tra il settore sociale e culturale**
- 17,71% **Stanziamiento di fondi dedicati al tema**

• 4° posizione

- 22,86% **Istituzione tavolo di lavoro interdisciplinare sul tema su scala territoriale**
- 17,14% **Istituzione osservatorio per monitorare le buone prassi sul territorio**

Rilevanza azioni policy makers per lo sviluppo del WC a livello locale

Prevedere canali di finanziamento dedicati

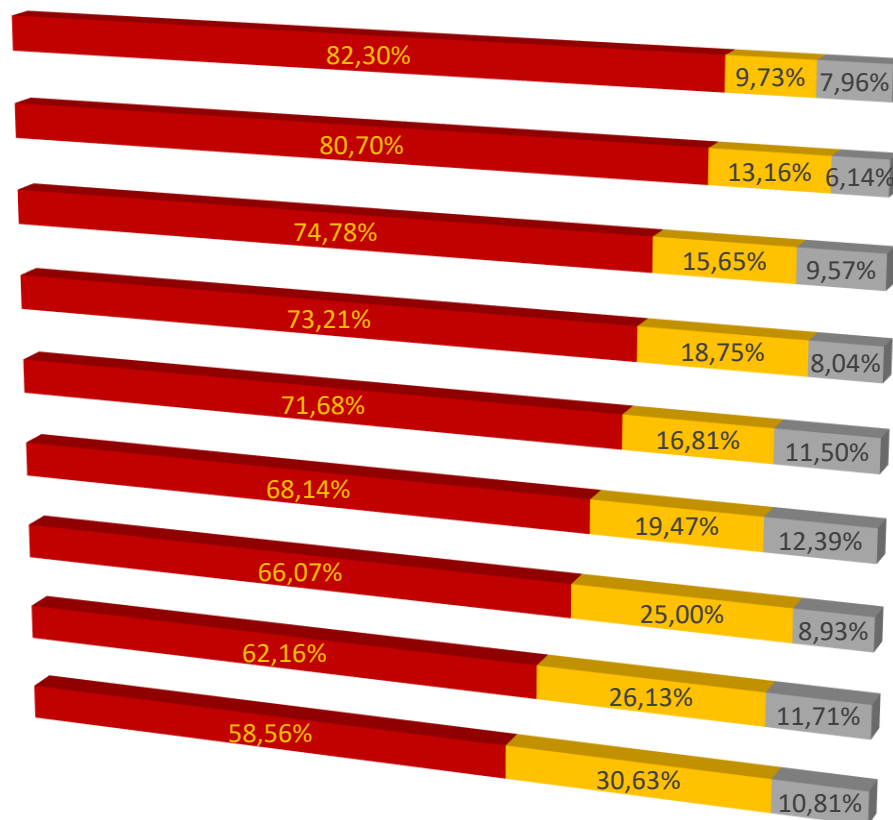


■ 1 - non rilevante ■ 2 - poco rilevante ■ 3 - abbastanza rilevante ■ 4 - rilevante ■ 5 - decisamente rilevante

Oltre ad indicare le azioni di supporto per la loro crescita, alle organizzazioni abbiamo chiesto di individuare le azioni che i policy makers dovrebbero intraprendere per favorire lo sviluppo del welfare culturale a livello locale. Si è registrata una convergenza verso il livello più elevato di rilevanza per: azioni relative alla previsione di canali di finanziamento dedicati e inserimento del tema della partecipazione culturale per il benessere delle persone nei programmi educativi.

Rilevanza azioni policy makers per lo sviluppo del WC a livello locale

- Prevedere canali di finanziamento dedicati*
- Inserire il tema della partecipazione culturale per il benessere delle persone nei programmi educativi, partendo dall'infanzia*
- Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del tema con attività divulgative e la condivisione di buone pratiche verso cittadini e imprese*
- Sostenere la realizzazione di servizi congiunti tra i diversi attori con progetti di sistema*
- Promuovere la condivisione di buone pratiche tra operatori*
- Inserire il tema "cultura e salute" nell'alta formazione delle professioni mediche, sociali, educative e culturali*
- Coordinare tavoli di lavoro tra attori culturali, sociali, educativi ed economici del territorio*
- Garantire attività di formazione del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private*
- Implementare strumenti tecnologici condivisi per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi*



■ decisamente rilevante/ rilevante

■ abbastanza rilevante

■ poco rilevante/ non rilevante

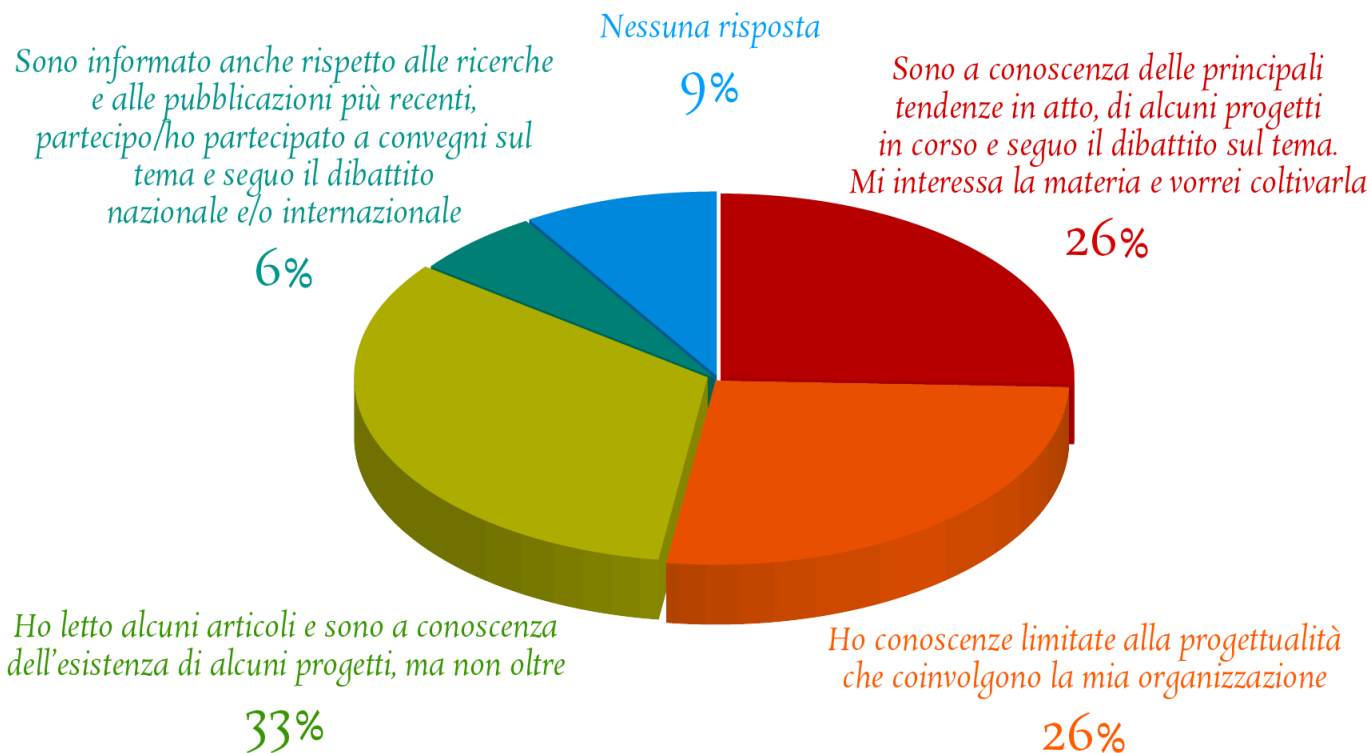
Abbiamo infine ordinato le azioni che hanno registrato i 2 livelli di rilevanza più elevati ed è emerso che le principali sono quelle relative alla previsione di canali di finanziamento e all'inserimento del tema della partecipazione culturale nei programmi educativi, partendo dall'infanzia.

Riepilogo rilevanza azioni policy makers

In ordine decrescente:

1. Prevedere **canali di finanziamento** dedicati
2. Inserire il tema della **partecipazione culturale per il ben-essere delle persone nei programmi educativi**, partendo dall'infanzia
3. Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del tema con **attività divulgative e la condivisione di buone pratiche verso cittadini e imprese**
4. Sostenere la realizzazione di **servizi congiunti tra i diversi attori** con progetti di sistema
5. Promuovere la **condivisione di buone pratiche tra operatori**
6. Inserire il **tema "cultura e salute" nell'alta formazione** delle professioni mediche, sociali, educative e culturali
7. Coordinare **tavoli di lavoro tra attori** culturali, sociali, educativi ed economici del territorio
8. Garantire **attività di formazione** del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private
9. Implementare **strumenti tecnologici condivisi** per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi

Grado di conoscenza della tematica



Per comprendere il livello di conoscenza delle singole organizzazioni sul tema “cultura e benessere” e le relative esigenze di formazione, abbiamo chiesto di indicare, tra quattro livelli possibili di conoscenza, quello relativo alla propria situazione.

Disponibilità a partecipare a tavoli di lavoro



87,10 % Sì

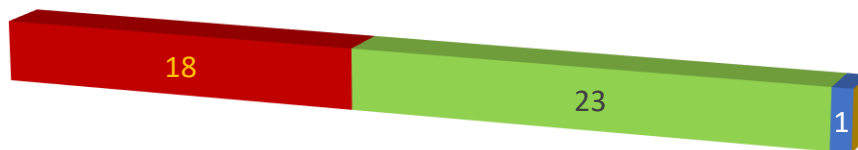
ORGANIZZAZIONI NON ANCORA ATTIVE

Motivi della non attività

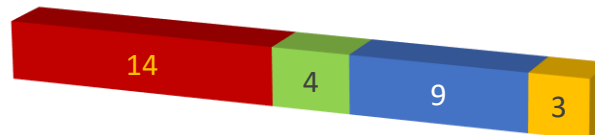
Il tema è rilevante per la mia organizzazione, ma allo stato attuale non disponiamo di risorse umane e finanziarie per sostenere un eventuale progetto



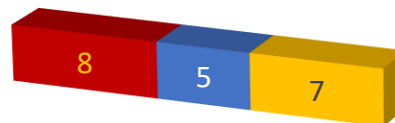
Il tema è interessante, ma necessiterebbe di una formazione specifica del personale



Il tema non è rilevante per la mia organizzazione



Altro



■ 1° posizione ■ 2° posizione ■ 3° posizione ■ 4° posizione

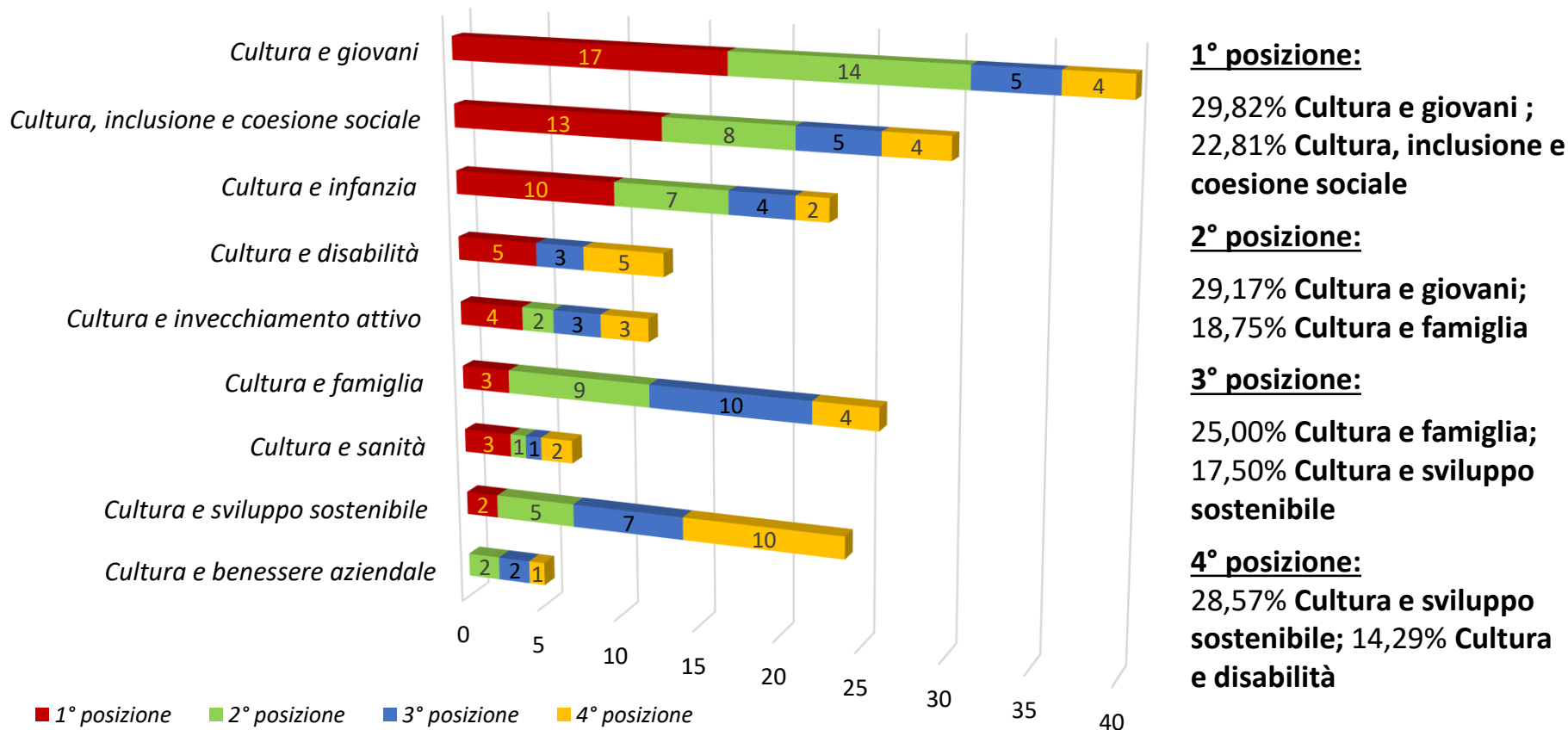
Alle organizzazioni non ancora attive abbiamo chiesto di selezionare e classificare tra alcune opzioni quali fossero i motivi della loro inattività sul tema. Il tema risulta interessante e rilevante per gran parte delle organizzazioni, ma ci sono ostacoli di natura prevalentemente organizzativa.

Interesse a sviluppare attività sul tema



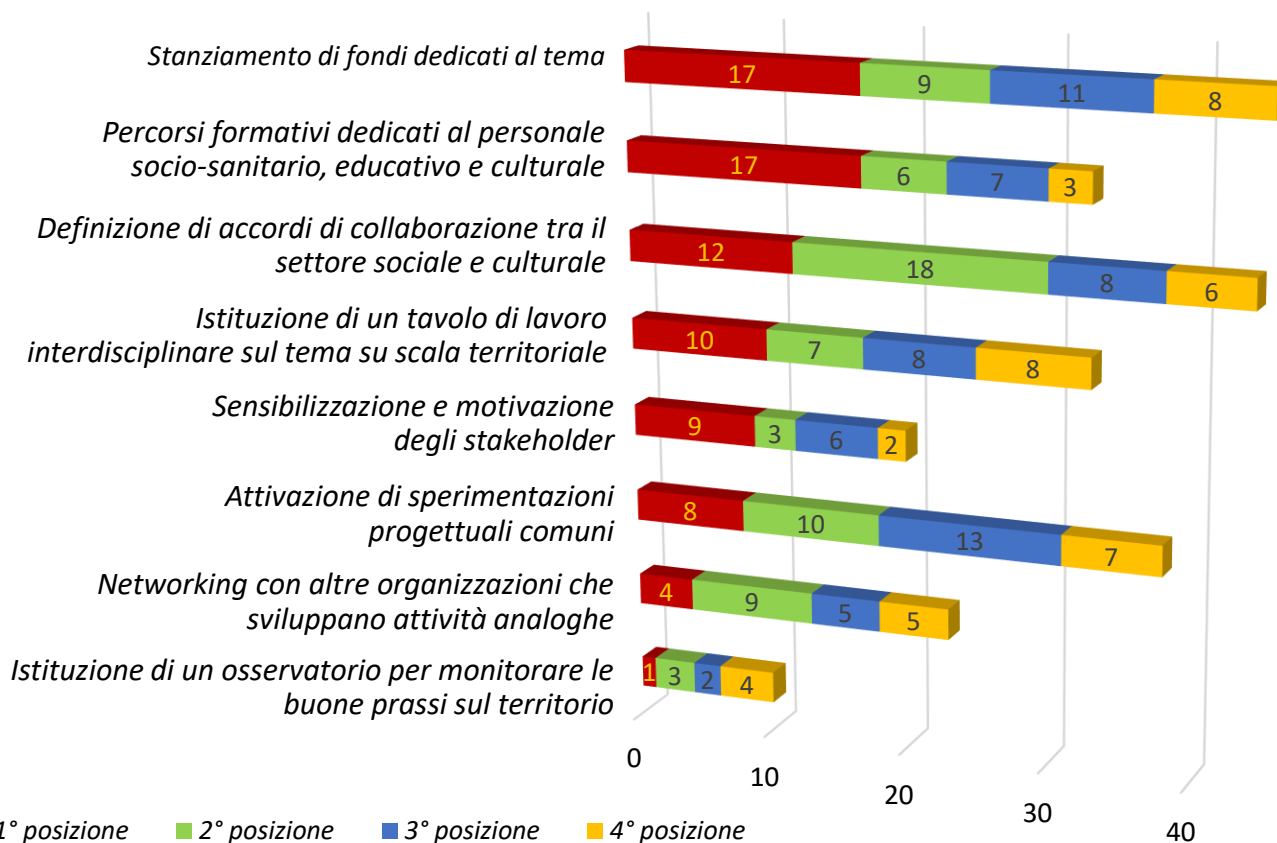
65% Sì

Interesse ad attivarsi: in quale ambito e con quale priorità



Alle organizzazioni non ancora attive abbiamo chiesto di individuare tra alcuni sotto ambiti di intervento quelli di potenziale interesse, selezionandone al massimo quattro e classificandoli in ordine di priorità. E' emerso che la maggior parte delle risposte si è concentrata su **Cultura e giovani**, seguite con un certo distacco da **Cultura, inclusione e coesione sociale**.

Azioni prioritarie a livello sistemico per far crescere le organizzazioni sul tema



1° posizione: 21,79% percorsi formativi dedicati al personale socio-sanitario, educativo e culturale; 21,79% Stanziamiento di fondi dedicati

2° posizione: 27,69% accordi di collaborazione tra settori; 15,38% Attivazione di sperimentazioni progettuali comuni

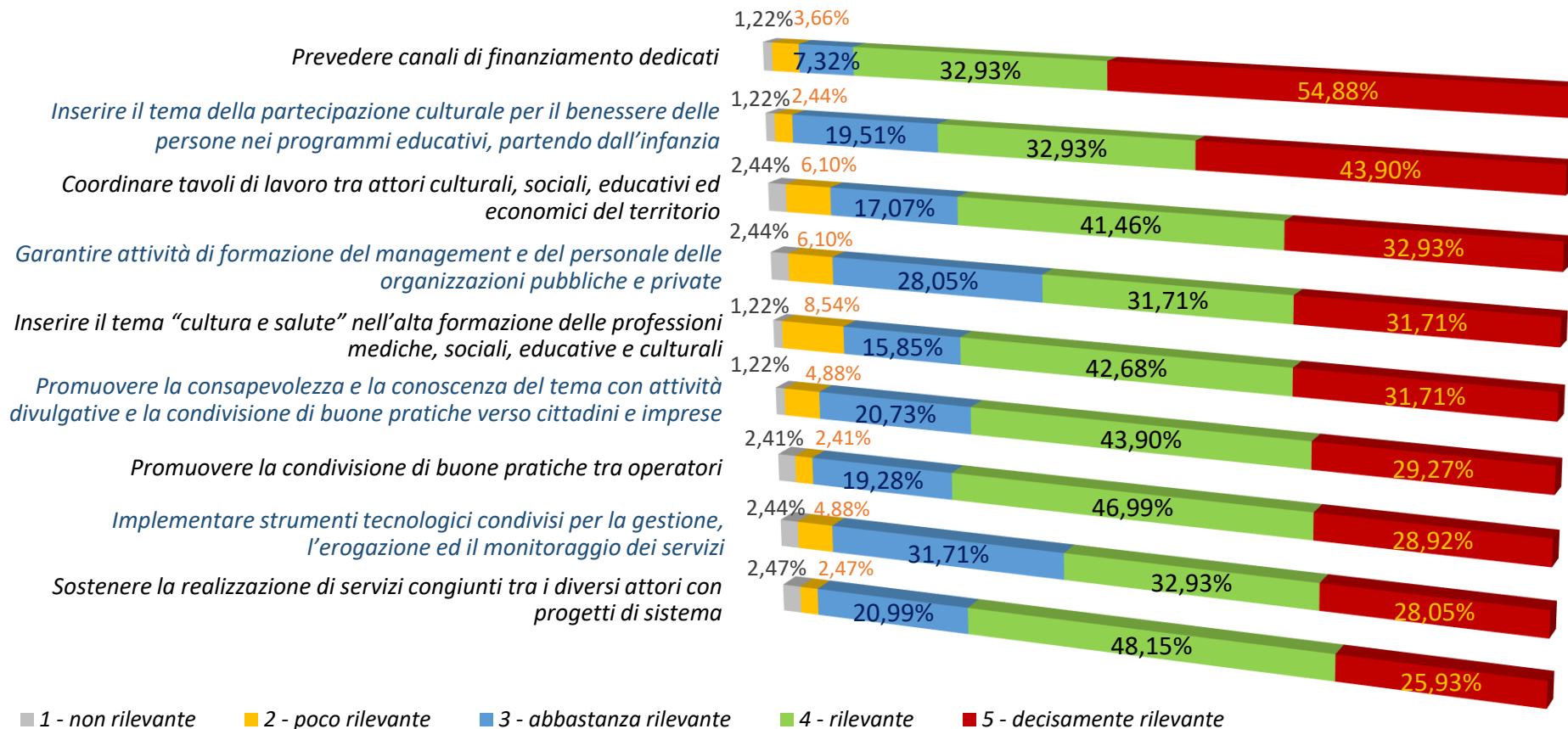
3° posizione: 21,67% Attivazione di sperimentazioni progettuali comuni;

18,33% Stanziamiento di fondi dedicati

4° posizione: 18,60% Stanziamiento di fondi dedicati; 18,60% Istituzione di un tavolo di lavoro interdisciplinare sul tema

Al fine di comprendere quali azioni le organizzazioni ritengono prioritarie a livello sistemico per la loro crescita sul tema in oggetto, abbiamo chiesto di selezionare al massimo quattro azioni e di classificarle in ordine di priorità.

Rilevanza azioni policy makers per lo sviluppo del WC a livello locale



Oltre ad indicare le azioni di supporto per la loro crescita, alle organizzazioni abbiamo chiesto di individuare le azioni che i policy makers dovrebbero intraprendere per favorire lo sviluppo del welfare culturale a livello locale. Si è registrata una convergenza verso il livello più elevato di rilevanza per la previsione di canali di finanziamento dedicato

Rilevanza azioni policy makers per lo sviluppo WC a livello locale

Prevedere canali di finanziamento dedicati

Inserire il tema della partecipazione culturale per il benessere delle persone nei programmi educativi, partendo dall'infanzia

Promuovere la condivisione di buone pratiche tra operatori

Inserire il tema "cultura e salute" nell'alta formazione delle professioni mediche, sociali, educative e culturali

Coordinare tavoli di lavoro tra attori culturali, sociali, educativi ed economici del territorio

Sostenere la realizzazione di servizi congiunti tra i diversi attori con progetti di sistema

Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del tema con attività divulgative e la condivisione di buone pratiche verso cittadini e imprese

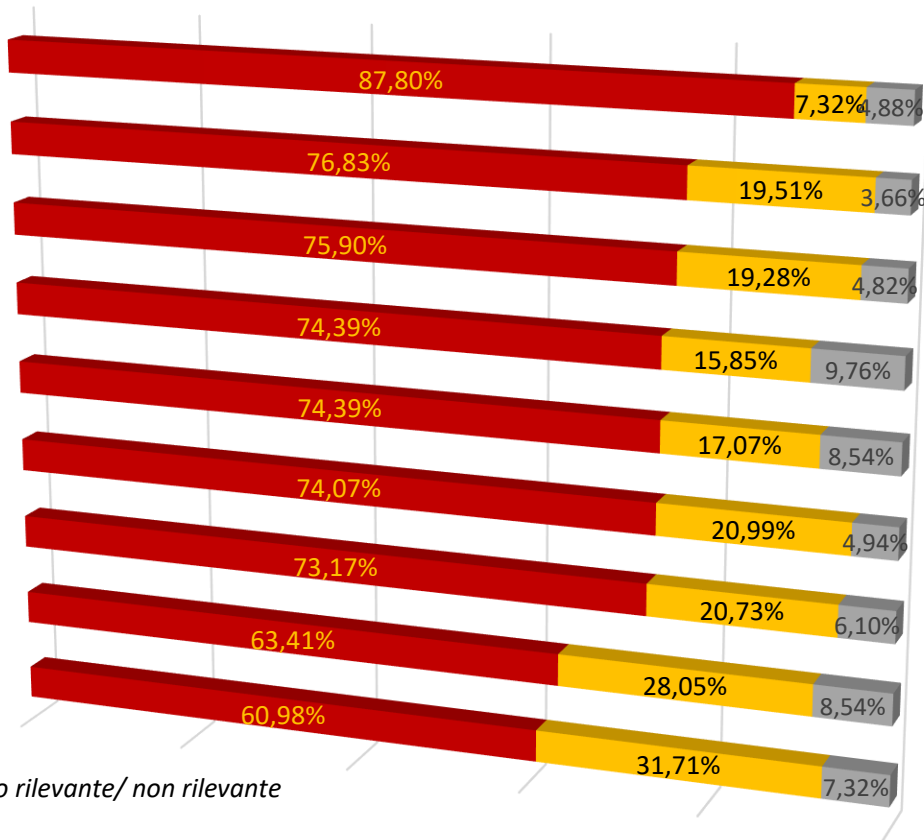
Garantire attività di formazione del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private

Implementare strumenti tecnologici condivisi per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi

■ decisamente rilevante/ rilevante

■ abbastanza rilevante

■ poco rilevante/ non rilevante



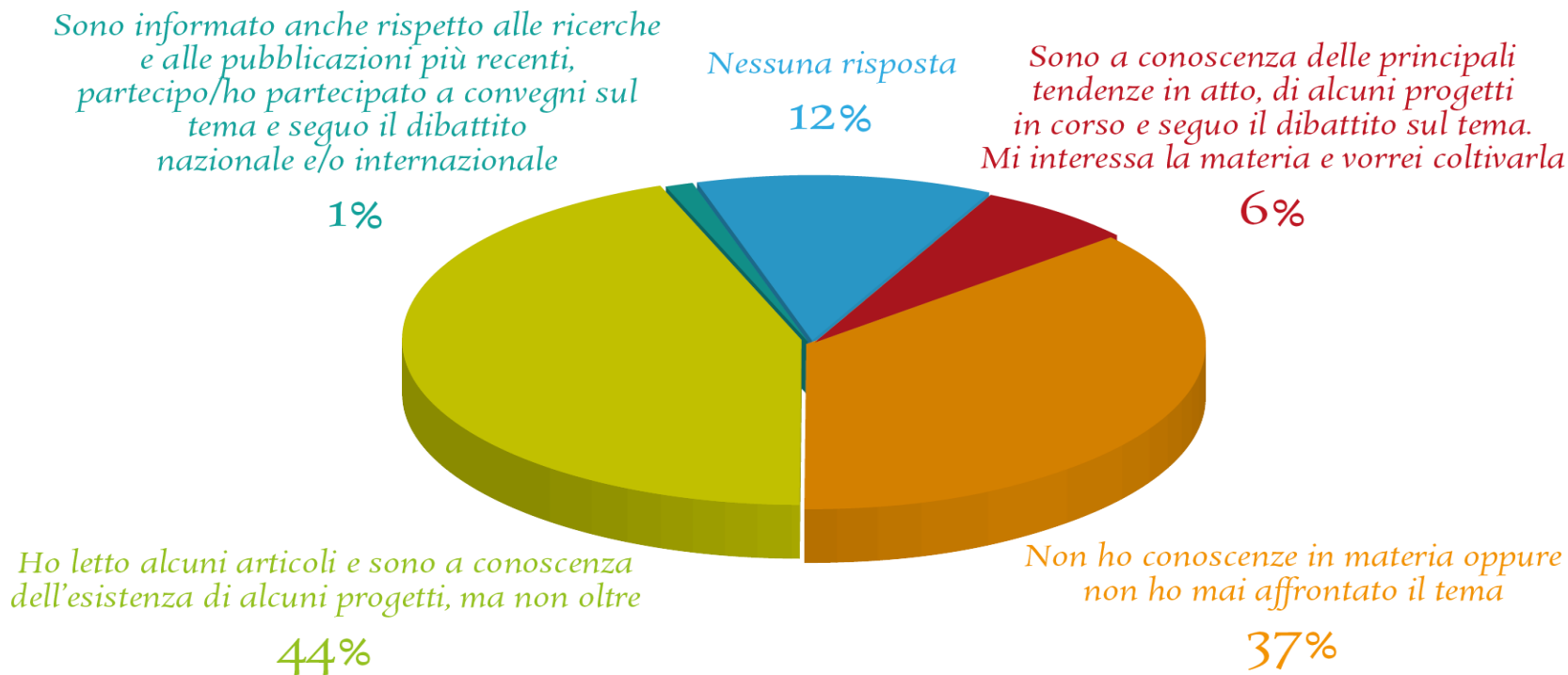
Abbiamo infine ordinato le azioni che hanno registrato i 2 livelli di rilevanza più elevati ed è emerso che le principali sono quelle relative alla previsione di canali di finanziamento e all'inserimento del tema della partecipazione culturale nei programmi educativi, partendo dall'infanzia.

Riepilogo rilevanza azioni policy makers

In ordine decrescente:

1. Prevedere **canali di finanziamento** dedicati
2. Inserire il tema della **partecipazione culturale per il ben-essere delle persone nei programmi educativi**, partendo dall'infanzia
3. Promuovere la **condivisione di buone pratiche tra operatori**
4. Inserire il **tema "cultura e salute" nell'alta formazione** delle professioni mediche, sociali, educative e culturali
5. Coordinare **tavoli di lavoro tra attori** culturali, sociali, educativi ed economici del territorio
6. Sostenere la realizzazione di **servizi congiunti tra i diversi attori** con progetti di sistema
7. Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del tema con **attività divulgative e la condivisione di buone pratiche verso cittadini e imprese**
8. Garantire **attività di formazione** del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private
9. Implementare **strumenti tecnologici condivisi** per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi

Grado di conoscenza rispetto alla tematica “cultura e benessere”



Per comprendere il livello di conoscenza delle singole organizzazioni sul tema “cultura e benessere” e le relative esigenze di formazione, abbiamo chiesto di indicare, tra quattro livelli possibili di conoscenza, quello relativo alla propria situazione.

Interesse a essere coinvolti in workshop, tavoli e/o progetti

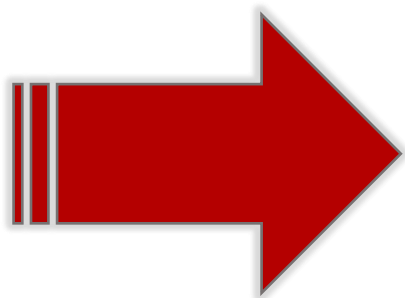


62% Sì

Prime osservazioni

Interesse verso il tema e disponibilità a collaborare

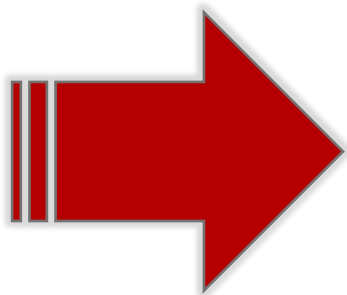
87.10% org.ni attive DISPONIBILE a partecipare a tavoli di lavoro



65.59% org.ni non attive INTERESSATA a sviluppare attività sul tema

62.37% org.ni non attive INTERESSATA a partecipare a workshop, tavoli e progetti

Motivi delle non attività indipendenti da un potenziale interesse



- Il tema è rilevante per la mia organizzazione, ma allo stato attuale non disponiamo di risorse umane e finanziarie per sostenere un eventuale progetto (17)
- Il tema è interessante, ma necessiterebbe di una formazione specifica del personale (14,3)
- Il tema non è rilevante per la mia organizzazione (8,9)
- Altro (4,9)

**media ponderata*

Ambiti di interesse e potenzialità di sviluppo

ORG.NI ATTIVE

Cultura, inclusione e coesione sociale	18,5
Cultura e giovani	17,3
Cultura e famiglia	12,5
Cultura e salute	11,6
Cultura e disabilità	10
Cultura e sviluppo sostenibile	9,4
Cultura e invecchiamento attivo	8,4
Cultura e infanzia	7,7
Cultura e benessere aziendale	1

ORG.NI non ATTIVE

Cultura e giovani	12,4
Cultura, inclusione e coesione sociale	9
Cultura e infanzia	7,1
Cultura e famiglia	6,3
Cultura e sviluppo sostenibile	4,7
Cultura e invecchiamento attivo	3,1
Cultura e disabilità	3,1
Cultura e salute	1,9
Cultura e benessere aziendale	1,1

**media ponderata*

Esigenze di formazione

grado di conoscenza del tema ancora limitato

ORG.NI ATTIVE

- 33.06% Ho letto alcuni articoli e sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ma non oltre
- 26.61% Ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia organizzazione
- 25.81% Sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, di alcuni progetti in corso e seguo il dibattito sul tema. Mi interessa la materia e vorrei coltivarla.

ORG.NI NON ATTIVE

- 44.09% Ho letto alcuni articoli e sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ma non oltre
- 36.56% Non ho conoscenze in materia oppure non ho mai affrontato il tema

Esigenze degli operatori – azioni sistemiche

ORG.NI ATTIVE	
Stanziamento di fondi dedicati al tema	19,9
Attivazione di sperimentazioni progettuali comuni	16,8
Definizione di accordi di collaborazione tra il settore sociale e culturale	15,4
Sensibilizzazione e motivazione degli stakeholder	13,7
Networking con altre organizzazioni che sviluppano attività analoghe	13,3
Percorsi formativi dedicati al personale socio-sanitario, educativo e culturale	12,9
Istituzione di un tavolo di lavoro interdisciplinare sul tema su scala territoriale	7,3
Istituzione di un osservatorio per monitorare le buone prassi sul territorio	3,5

**media ponderata*

Esigenze degli operatori – azioni sistemiche

ORG.NI non ATTIVE	
Stanziamiento di fondi dedicati al tema	12,5
Definizione di accordi di collaborazione tra il settore sociale e culturale	12,4
Percorsi formativi dedicati al personale socio-sanitario, educativo e culturale	10,3
Attivazione di sperimentazioni progettuali comuni	9,5
Istituzione di un tavolo di lavoro interdisciplinare sul tema su scala territoriale	8,5
Sensibilizzazione e motivazione degli stakeholder	5,9
Networking con altre organizzazioni che sviluppano attività analoghe	5,8
Istituzione di un osservatorio per monitorare le buone prassi sul territorio	2,1

**media ponderata*

Confronto rilevanza azioni policy makers

ATTIVE	NON ATTIVE
1. Prevedere canali di finanziamento dedicati	=
2. Inserire il tema della partecipazione culturale per il ben-essere delle persone nei programmi educativi , partendo dall'infanzia	=
3. Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del tema con attività divulgative e la condivisione di buone pratiche verso cittadini e imprese	↓ (7° posizione)
4. Sostenere la realizzazione di servizi congiunti tra i diversi attori con progetti di sistema	↓ (6° posizione)
5. Promuovere la condivisione di buone pratiche tra operatori	↑ (3° posizione)
6. Inserire il tema "cultura e salute" nell'alta formazione delle professioni mediche, sociali, educative e culturali	↑ (4° posizione)
7. Coordinare tavoli di lavoro tra attori culturali, sociali, educativi ed economici del territorio	↑ (5° posizione)
8. Garantire attività di formazione del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private	=
9. Implementare strumenti tecnologici condivisi per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi	=

La descrizione dei progetti

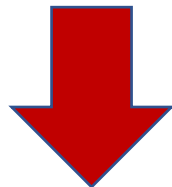
Alle organizzazioni attive è stato chiesto di descrivere brevemente, compilando sezioni predisposte, max. 3 progetti con cui operano sul tema cultura e benessere.

Hanno risposto a questa sezione **n. 107 organizzazioni** (per un totale di 206 progetti):

- 50 settore culturale (per un totale di 97 progetti descritti)
- 30 settore socio-assistenziale (per un totale di 55 progetti descritti)
- 13 settore sanitario e socio-sanitario (per un totale di 23 progetti descritti)
- 10 settore educativo-alta formazione (per un totale di 22 progetti descritti)
- 4 in settori “altri” (per un totale di 9 progetti descritti)

Caratteristiche dei progetti

- tendenza a **un'irradiazione culturale di specifici contesti, spazi e territori e di attrazione/avvicinamento di target a luoghi/linguaggi della cultura**, principalmente nell'intento di innescare **processi di empowerment e capacitazione**
- **alcuni progetti articolati**, in taluni casi anche consolidati e ripetuti nel tempo, e **molteplici iniziative puntuali**, alcune sviluppatesi a seguito dell'emergenza Covid19, con il rischio di un impatto limitato
- **esigenza rispetto allo sviluppo e all'adozione di strumenti di valutazione di impatto** che, **nella gran parte dei casi, non viene effettuata**, e in alcuni casi è **realizzata in modo informale**



Dinamismo e interesse da parte delle organizzazioni, ma necessità di accompagnare molte di queste verso il potenziamento della propria capacità progettuale e delle proprie competenze sul tema

2. INDAGINE ESPLORATIVA

Le principali esperienze

INDAGINE ESPLORATIVA

Per procedere a una prima esplorazione delle organizzazioni sul tema, è stata condotta una ricerca desk sul web per individuare le principali organizzazioni attive sui sotto ambiti di intervento già identificati per il questionario.

Da questa prima esplorazione sono emerse una serie di organizzazioni e di relativi progetti in alcuni specifici sotto-ambiti.

INDAGINE ESPLORATIVA_I sotto-ambiti principali

- principali sotto-ambiti di intervento:
 - ✓ **cultura e disabilità**
 - ✓ **cultura e inclusione sociale**
 - ✓ **cultura e invecchiamento attivo**
 - ✓ **cultura e benessere aziendale**
 - ✓ **cultura e salute**
- In alcuni di questi ambiti emergono esperienze molto significative e, in taluni casi, dalle ampie potenzialità, anche in relazione alla presenza di organizzazioni uniche nel panorama nazionale o a interventi di policy o di strutturazione a livello regionale.

INDAGINE ESPLORATIVA_Le principali esperienze

- **cultura e disabilità:** Museo Omero di Ancona e la Fondazione ARCA di Senigallia, attiva sul fronte arte e autismo. A queste si aggiungono iniziative promosse sia da istituzioni culturali, quali ad esempio lo Sferisterio di Macerata o la Fondazione Pergolesi Spontini, sia da organizzazioni sociali che integrano attività artistico-culturali nei loro progetti (es. ASP Ambito 9).
- **cultura e inclusione sociale:** teatro sociale e teatro in carcere, con organizzazioni ormai consolidate quali Teatro Aenigma di Urbino, incarichi a livello nazionale e internazionale, singole compagnie o associazioni che operano in materia, sia culturali sia sociali, tra cui La casa di Asterione, UBO teatro, AMA Aquilone.
- **cultura e invecchiamento attivo:** alcune iniziative di AUSER Marche, ASP Ambito 9, AMAT e Consorzio Marche Spettacolo. Presenza nelle Marche dell'unico IRCCS - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico italiano in ambito geriatrico, l'INRCA - Istituto nazionale ricovero e cura degli anziani con sede ad Ancona, nonché la legge regionale per la "Promozione dell'invecchiamento attivo", n. 1 del 28 gennaio 2019

INDAGINE ESPLORATIVA_Le principali esperienze

- **cultura e benessere aziendale:** Fondazione Ermanno Casoli di Fabriano e l'associazione Sineglossa di Ancona, promotrice tra le altre cose del Festival Art+B=love?, oltre al progetto B.ART Business & Art per la fertilizzazione d'impresa nelle Marche, promosso dal Consorzio Marche Spettacolo.
- **cultura e salute:** esperienze di integrazione delle componenti artistico-culturali all'interno delle strutture sanitarie, come nel caso degli Ospedali Marche Nord (Arte in ospedale e Biblioteca in ospedale), e dell'Ospedale pediatrico Salesi di Ancona, in cui, grazie all'impegno dell'omonima Fondazione, pratiche artistiche entrano nei processi terapeutici. Ancora, si segnalano, tra le altre, l'attività dell'Associazione Ponte Blu, promotrice anche del Movimento Hospice Marche, e organizzazioni impegnate nella clownterapia, come Il Baule dei sogni e VIP Vallesina. Casi interessanti anche relativamente a formazione e ricerca, con laboratori di ricerca e corsi, tra cui il CRISA - Centro interuniversitario di ricerca sull'invecchiamento sano e attivo di cui fa parte l'Università di Macerata, il Master di I livello in medicina narrativa dell'Università Politecnica della Marche o il Corso di laurea magistrale in Scienze Motorie per la Prevenzione e la Salute dell'Università di Urbino. Oltre, ovviamente, al già citato INRCA.

3. LE INTERVISTE

METODOLOGIA E DESTINATARI

Dopo aver individuato, attraverso la prima fase esplorativa, le principali organizzazioni attive sul tema, si è proceduto alla realizzazione di **interviste semi-strutturate a una selezione di n° 10 organizzazioni.**

L'obiettivo è stato quello di approfondire gli obiettivi progettuali, le tipologie di azioni e le modalità di realizzazione, la tipologia di collaborazione in essere con gli altri settore coinvolti, esigenze e prospettive di sviluppo della tematica, anche in relazione alle opportunità legate all'emergenza Covid-19.

Gli intervistati rappresentano organizzazioni attive nei diversi sotto-ambiti di intervento:

Museo Omero; Sferisterio; Teatro Aenigma; La casa di Asterione

Sineglossa; ATGPT- Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata;

Fondazione Lirica delle Marche; Comune di Pesaro (settore biblioteche);

Università di Macerata - prof.ssa Elena Di Giovanni; Il baule dei sogni

INDAGINE ESPLORATIVA_Focus... le INTERVISTE

- **Principali obiettivi e tipologie di progetti**

ruolo della cultura quale fattore di sviluppo umano e sociale, in grado di incidere sulla salute e sul benessere dei singoli e della collettività e sul raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030). Diverse modalità e perseguimento dei seguenti obiettivi: promuovere l'accessibilità dell'arte e delle produzioni culturali, favorire processi di inclusione e capacitazione attraverso la mediazione artistica, fornire attività di formazione e, in alcuni casi specifici, accompagnare lo sviluppo della/e comunità e integrare i processi terapeutici attraverso arte e cultura.

- **La collaborazione inter-settoriale**

Elevato grado di cooperazione con attori del settore sociale e, seppur in maniera minore, del settore sanitario. Il livello di formalizzazione delle singole collaborazioni ancora variabile, facendo emergere potenzialità relativamente alla definizione di accordi e strumenti. Le collaborazioni in essere coinvolgono una pluralità di organizzazioni, pubbliche e private, su scala locale, regionale e nazionale.

INDAGINE ESPLORATIVA_Focus... le INTERVISTE

- **Esigenze e potenzialità di sviluppo**

rispondere alle esigenze di formazione degli operatori dei diversi settori, anche attraverso scambio di pratiche, tavoli di lavoro e network per l'integrazione delle diverse professionalità. Promuovere un nuovo posizionamento dei luoghi della cultura. Necessità di un nuovo approccio nella gestione dei progetti e dei finanziamenti, impegno di enti sovraordinati e amministrazioni pubbliche per la creazione di linee di intervento, di meccanismi di formalizzazione e di canali di finanziamento dedicati che integrino risorse e competenze dei diversi settori.

- **Opportunità dalla gestione dell'emergenza Covid-19**

ricorso a strumenti tecnologici per garantire una presenza o continuità nell'erogazione di alcuni servizi. Tecnologia mero strumento, porre grande enfasi sull'aspetto relazionale e comunitario, potenziando il ruolo della cultura in una situazione di emergenza, di disgregazione e di aumento delle disuguaglianze a livello sociale. Un'opportunità per intraprendere nuovi processi e percorsi per e con le comunità.

E ADESSO ... ALCUNE PROPOSTE

Tavolo di coordinamento «CULTURA E BENESSERE»

- *Coordinato dal Comune di Recanati*
- *Operativo da settembre 2020*

Obiettivi:

- *copro gettare un set di proposte operative modellizzatili e replicabili da condividere con la Regione Marche, affinché ne valuti il sostegno sulla prossima programmazione*
- *Sviluppare azioni di divulgazione e formazione sul tema, muovendo dalle buone pratiche già in essere, promuovendo sperimentazioni tra i servizi culturali, sanitari, socio-assistenziali ed educativi.*
- *Proporsi come punto di coordinamento utile alla Regione per sviluppare e monitorare nuove policy sul tema, anche nella prospettiva di progetti regionali a valere sui fondi europei relativi all'Agenda 2030.*

Formazione e disseminazione

Ciclo di Webinar – settembre/ottobre 2020

- Ciclo di 3 o 4 webinar della durata di circa 2 h ciascuno condotti da esperti del settore su tematiche di rilevanza ed interesse emerse dall'indagine

Workshop – novembre/dicembre 2020

- Capitalizzazione dei risultati degli incontri formativi e condivisione dei prossimi step sul territorio)
- Presentazione delle proposte operative per la Regione
- Presentazione del Progetto «Recanati, benessere infinito»